

# IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

Viribus novis

**ABBONAMENTO**  
Esco tutti i giorni tranne le Domeniche  
Udine a domicilio e nel Regno  
Anno Lire 16  
Semestre 8  
Trimestro 4  
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno,  
Semestre e Trimestro in proporzione.  
— Pagamenti anticipati —  
Un numero separato Cent. 5.

**INSERZIONI**  
In terza pagina, sotto la firma del  
gerente: comunicati, necrologie, di-  
chiarazioni e ringraziamenti, ogni  
linea Cent. 30  
In quarta pagina Cent. 10  
Per più inserzioni prezzi da convenire.  
Direzione ed Amministrazione  
Via Savorgnana, N. 13

## ABBONAMENTO DI SAGGIO

Per far meglio conoscere al pubblico i sani intendimenti del nostro giornale, apriamo un abbonamento di saggio da oggi a tutto 31 dicembre al prezzo di **L. 2.00**

Gli abbonati di città riceveranno il giornale a domicilio. (Rivolgersi alla Tipografia Tosolini).

## TROPPO TARDI

Il Times di Londra ha da Pietroburgo: La costituzione giunge troppo tardi: essa accontenta soltanto le persone moderate, le quali non hanno più alcuna influenza per quel che riguarda l'evoluzione politica della Russia. Il manifesto imperiale è stato come il segnale di un rinnovarsi del conflitto e il conflitto si è assai aggravato, poiché è impegnata ora la lotta fra i moderati e i rivoluzionari. Vi sono stati conflitti sanguinosi tra i rossi e i bianchi che hanno fatto scorrere il sangue in nome della libertà politica. Pietroburgo può vantarsi in questa circostanza di andare più in là delle provincie nelle sue passioni politiche.

I telegrammi dalle altre città annunciano che i contadini sono in maggioranza. Il popolo ha accolto il manifesto con passioni patriottiche ed ha affollato le chiese per celebrare la costituzione con cerimonie di ringraziamento. Ma, chiedono gli uomini che vanno in chiesa non hanno più voce in capitolo negli affari del paese.

I ritardi e gli errori del governo, la lunga e dolorosa opposizione hanno fatto sorgere una massa risolta che si rifiuta di trattare con gli oppressori, che respinge le loro condizioni e chiede intanto che la resa senza condizioni. Gli abitanti di Pietroburgo, la cui educazione politica è molto più avanzata di quella della grande maggioranza delle provincie, rimangono passivi. Il manifesto è considerato come una prova di debolezza a un'incitazione a nuove agitazioni. I liberali lo considerano come una confessione dello czar, il quale primo rifiuto sempre di riconoscere i desideri del popolo è si è reso conto dei bisogni popolari solo quando il paese insorse con una sommossa senza precedenti. I rivoluzionari hanno accolto il documento con grida di rivolta e con la decisione di continuare lo sciopero politico sino al momento in cui otterranno vittoria completa.

Ecco il testo completo del proclama pubblicato dall'organo del comitato centrale dello sciopero: «Il manifesto apparso ieri mette in rilievo l'impotenza dell'autocrazia e del Governo nel conflitto con la nazione in rivolta. Rendendosi conto che la fine si avvicina, l'autocrazia cede di nuovo dinanzi alle pressioni schiaccianti e al grande movimento rivoluzionario che prende il carattere sempre più acuto. L'autocrazia spera coi suoi mezzi preferiti di creare dissensi nella nazione, la quale lotta per la libertà. Il manifesto del 30 ottobre non comprende alcuna amnistia politica ed è accompagnato dai diritti, che il popolo ha comperato a prezzo di esistenze innumerevoli non possono essere assicurati o promulgati se non dal popolo. Il solo mezzo di pacificare realmente il paese o il popolo sta nella convocazione immediata di una assemblea costituente eletta con suffragio segreto universale uguale e diretto di tutti i cittadini adulti senza distinzione di sesso, di religione, di nazionalità; nello stabilire tutte le garanzie delle li-

bertà civili. Lo sciopero politico quindi è mantenuto.

Noi ci troviamo quindi in presenza di una situazione forse più strana che mai. Il manifesto dello czar è un insuccesso, se si può dire così nelle condizioni attuali. Il progetto è destinato a fallire. Che cosa deve fare il Governo? Vi è qualche speranza di sottomissione generale? E in caso contrario come si potrà calmare il paese? Come mai la balotteria riuscirà ad indurre il popolo a tornare al lavoro, se esso vuole continuare lo sciopero politico?

## Fra gli italiani d'oltre confine

**Un'esposizione a Monfalcone.**  
Ieri a Monfalcone è stata iniziata per cura dell'Istituto per il promovimento delle industrie di Gorizia un'esposizione industriale di lavori di apprendisti appartenenti al distretto giudiziario di Monfalcone. L'esposizione durerà fino all'8 novembre e viene tenuta nel salone del Teatro sociale.

**Il tifo in quel di Romans.**  
A Fratta, frazione del comune di Romans, infiorata un'epidemia di tifo, la cui origine probabilmente va ricercata nelle acque inquinata; furono chiusi tutti i pozzi o cioè anche quello recentemente scavato, con lo scopo di migliorare le condizioni sanitarie della località. Finora si ebbero anche parecchi decessi o una sola famiglia conta 17 infermi.

**Un'interrogazione dell'on. Barzilai.**  
L'on. Barzilai presentò alla Camera una interrogazione al ministro degli esteri per sapere quali misure abbia adottato il Governo italiano in seguito all'incidento suscitato dalla marina di guerra a u. nel porto di Rovigno riguardo ad un piroscalo di bandiera italiana.

## SPIGOLANDO

**La gente che dorme all'aperto.**  
Un redattore della Arbeiter Zeitung fece tempo fa un'inchiesta per proprio conto, calcolava a sei mila gli individui che d'estate e d'inverno sono costretti a passare la notte sopra e sotto i banchi dei giardini pubblici e del Prater, o dei barconi vuoti che si trovavano nel canale del Danubio dopo aver lavato i letti di spuntino per trovare posto nei disseccatissimi e senza ricoveri popolari istituiti dal comune di Vienna.

**La produzione del latte.**  
Dal bollettino del sindacato dell'unione dei mercanti di seta di Lione risulta che la produzione della seta nel 1904 fu di 20 milioni di chilogrammi. L'Italia figura per 4,900,000 chilogrammi.

**Quanto è costata la scoperta dell'America.**  
Un curioso calcolo è stato fatto per sapere quanto è costata la scoperta dell'America. La cronaca dell'epoca narra che non si spese più di un milione e quattrocentomila maravedis pari a circa 86 mila franchi. L'assegno annuo di Colombo non superava le lire 1600, i suoi capitani avevano 960 lire l'anno ed i marinai oltre il vitto percepivano lire 12.25 al mese!

**L'aneddoto del re d'Inghilterra.**  
Re Edoardo d'Inghilterra faceva ogni giorno una passeggiata in giardino facendo una fiamma.

Alcuni marinai, addetti a una costruzione, stavano sull'attenti per correre ad afferrare i mozziconi di sigaro che egli gettava via e che essi conservavano per memoria.

Una volta, essendosi accorto di una certa scorbaggia fra i muratori, ne domandò la ragione al soprastendente, il quale gli spiegò la cosa. Il giorno appresso il re tornò nel giardino con una scatola piena di sigari e li distribuiti ai muratori, due per ciascuno.

«Uno — egli disse — è per fumare, l'altro per tenere per memoria. Ma se lo fossi al tuo posto li fumerei tutti a due».

**Il consumo del vino.**  
Da un lavoro americano ufficiale si deduce che la Francia tiene il record per il consumo del vino. L'Inghilterra consuma

la maggior quantità di tè; gli Stati Uniti eccellono per il caffè; la Germania per la birra. La Russia occupa il primo posto per i liquori forti distillati. La Spagna, l'Italia, l'Austria, l'Ungheria, sono solitiche; vi si beve un po' di tutto.

**Quanta gente si trova in mare.**  
Circa tre milioni e mezzo di persone, fra passeggeri, equipaggi e personale di servizio si trovano in mare ogni giorno, per tutto l'anno; ed in ogni viaggio i grandi transatlantici portano circa 200,000 lettere e da 400 a 500 sacchi di giornali.

**Per finire:**  
— Per la Russia non c'era altro scampo...  
— Sì, era una questione... De Witte o de morte.

## GIUNTA AMMINISTRATIVA

**Deliberazioni approvate.**  
Campofornido. Riduzione di canone alla ditta F.lli Pico per concessione acqua del Ledra.

Felotto Umberto. Modificazione del Reg. dello guardia campostri.

Ovpor. Vendita di 511 piante del bosco Piccolle della frazione di Liaris.

Sauris. Concessione di 200 piante a Lucchin, Osvaldo e Cipriano verso pagamento.

Forni Avoltri. Concessione a pagamento di 4 piante a Fania Giuseppe.

Id. id. di una pianta a Del Fabbro Valentino.

Pasjan Schiavonisco. Cancellazione di marca livellaria.

Buia. Regolamento impiegati comunali. Biscione. Acqua potabile. Mutuo di L. 4000 con la C. di Risn di Udine.

Spocchievo. Utilizzazione di piante dei boschi. Roinis, Orlaz e Rianandaz di Feltrone.

Rudeno. Assegnazione di combustibili ai malgheci ed ai poveri.

Morzuzzo. Prestito di lire 1500 per l'edificio scolastico.

Palazzolo dello Stella. Regolamento tassa esercizio.

Felotto Umberto. Modifico tassa bestiami.

Trivignano. Regolamento pesa pubblica. Talmassons. Mutuo di L. 9000 per le scuole di S. Andra e Plumignacco.

Sacile. Mutuo suppletivo di L. 8000 per lo spesso dell'acquedotto.

Cividale. Lavori dell'acquedotto antecipazione e prestito di somme da parte dell'esattore.

## Bilancio 1906.

Ciseris, Campofornido, Frisanco, Maniago e Montagnacco. Concessa l'autorizzazione di eccedere il limite legale della sovrimposta.

**Decisione di controversia.**  
Ospitale di Udine. Nella controversia dell'Opera pia con i Comqui di Pagnacco e Palazzolo dello Stella per le spese di cura di Brazza Tuzzi Argentinus la Giun. Prov. Amm. decise di spettare l'onere della spesa al comune di Palazzolo dello Stella.

## Il regno della moda

**Che cosa è la moda.**  
E' il più curioso e leggero dei regni di questa madre terra; un regno di piume e di nastri colorati, di velluti e di sete, di fiori artificiali e di moletti preziosi, il cui impiego è governato da leggi inesorabili che sorgono e muoiono senza che si possa fissare il momento del loro apparire e quello della loro scomparsa. Chi fa la moda? E' un mistero: tratto tratto una foggia d'abito od una cravatta si vedono improvvisamente per le vie e vetrine dei negozi. Chi le ha messe in circolazione?

Qualche volta è un nome politico, un avvenimento o un artista, qualche altra è una elegante mondana od un principe del sangue. Almeno così si dice.

Giugliano II ed Edoardo d'Inghilterra vengono in ballo ogni anno due o tre volte. Si porta il soprabito chiuso? Fu Edoardo VII a portarlo così la prima volta. Lo si porta abbottonato a metà? E' una trovata dell'imperatore della India.

Nessuno pensa che le mille piccole sciocchezze che costituiscono la moda sono costate fatiche di studi o di ricerche, di tentativi innumerevoli e d'insuccessi a iosa.

Nel regno delle piume e dei fiori, a Parigi, migliaia o migliaia di operai o di operato sono impiegati continuamente a scegliere i modelli, a farli, a provarli sotto gli ordini di artisti, i quali dedicano il loro buon gusto e la loro fantasia alla più leggera e frivola delle arti. E' la nostra arte, che ogni anno corrono a Parigi a comprarlo i modelli per le nuove stagioni, colgono il frutto di fatiche lunghe e costose.

Non è cosa da poco lanciare una forma d'abito attraverso il mondo.

Parigi conta i centinaia i creatori di moda, e tra di loro la lotta vi è terribile, senza tregua e senza quartiere.

Le grandi case si disputano le clientele di Pietroburgo, di Berlino, di Nuova York a colpi di genio, ed i migliori inventori del genere riescono a guadagnare somme favolose.

Ora il commercio delle forme d'abito è disciplinato dai grandi magazzini che pullulano sui «boulevards», ed ai quali fanno capo, col loro modesto lavoro di preparazione, migliaia di piccole sartorie che lavorano nelle loro case, o centinaia di disegnatori che si stiliano il cervello per trovare una forma originale alle maniche di un soprabito.

**Le origini della moda.**  
Mezzo secolo fa la sartoria di Parigi non potevano tenere depositi di stoffe e di abiti fatti. Ogni abito richiedeva lunghi e pazienti colloqui tra la sartoria ed il cliente. Uscivano da questa collaborazione prodotti mediocri e tutti erano contenti.

Il primo artista del genere fu un inglese d'ingegno e di molta intraprendenza. Costui, capitato nel 1848 a Parigi, ebbe primo il pensiero di cercare delle fogge eleganti di mantelli e di accostarle alle purigine eleganti per averne ordinazioni.

La grande moda ora nata accanto all'inglese pullularono gli imitatori o in poco tempo fecero tutti fortuna.

I modelli di carta furono nel 1851 sostituiti dai modelli di mussola, o i migliori fra questi osularono oltre le frontiere per portare ai quattro angoli della terra i prodotti della genialità francese.

Il capo d'una grande casa di moda è quasi sempre un vero artista o studia i suoi modelli in collaborazione con le sue più abili sartorie.

Il lavoro è estremamente difficile e delicato, perché si tratta di lanciare per una stagione intera il modello che abbia in sé alcune delle caratteristiche qualità della casa. L'unguina del leone deve apparire sempre: in un abito da 20.000 franchi o in un grembiolino da casa, e naturalmente il gusto dell'artista non deve urtare con il gusto del pubblico.

Talora una novità lanciata sino alle stelle non attecchisce, ed allora sono somme immense spese nella pubblicità o nelle prove, che vanno in fumo.

Qualche volta, improvvisamente, la voga si fa attorno ad un modello infelice messo fuori per disperazione... e sono guadagni enormi.

Una volta piaciuto il modello non si tratta che di farlo eseguire in cento e centomila esemplari, a seconda della forza d'ogni ditta.

**Le formiche operaie.**  
Dopo questo lavoro, compiuto nei palazzi principeschi dei sarti più in voga viene la volta delle piccole opernie sconosciute ed oscure.

Negli immensi laboratori, illuminati dalle lampade a gas, il lavoro viene diviso fra un incredibile numero di specialisti, le quali per ottenere la perfezione del lavoro non fanno che una minima parte ciascuna.

Dalle piccine, che fanno girare le spole per avvolgere il filo ed infilano gli aghi sino alle sarte primarie, che sono retribuite come ministri del regno, ognuna di esse compie il suo ufficio con rapidità e precisione, mettendo tutto il suo amore proprio nella perfetta riuscita dell'operazione affidata dal direttore.

Così si vedono uscire dagli stabilimenti parigini quegli abiti femminili, che sono perfetti in ogni loro parte.

**La vendita degli abiti.**  
E dopo questo rimangono ancora due importanti operazioni: la vendita e la prova sui manichini, scelti fra le più belle sartorie d'ogni stabilimento.

Il manichino, che dovrà far figurare l'abito lanciato nei teatri più frequentati o nei concerti in voga, deve essere una personcina svelta e slanciata, possibilmente bionda per le Case che vendono i loro prodotti alle americane del Nord ed alle inglesi. Può essere bruna e piccola per i negozianti che forniscono l'America del Sud e la Spagna; ma in ogni caso deve essere bella e distinta, e soprattutto avere una vilina da vespa.

E' una professione curiosa: quella di manichino, che dura come la giovinezza e che non vuole le rughe. Due centimetri di più... di circonferenza ed è finita: la signorina deve lasciare le toilettes nuove elegantissime o tornare ai suoi abiti modesti di sartoria.

Più fortunate sono le venditrici, che costituiscono una delle corpi di maggior importanza nei grandi magazzini.

Devono conoscere due o tre lingue, avere molto garbo e distinzione e lo scilinguagnolo sciolto. Allora, siccome sono pagate sulle vendite, possono guadagnare delle somme favolose.

Bisogna sapere che gli abiti fatti per signora si vendono a Parigi ad un prezzo variabile fra 150 e 10.000 franchi, per immaginare come alcuno fra le più abili venditrici siano riuscite a guadagnare in un anno 100 mila lire.

Sono questi casi rari, o normalmente i guadagni di questo genere variano dalle cinque alle seimila lire.

## INTERESSI E CRONACHE PROVINCIALI

**Spilimbergo**  
1 novembre

**Elezioni.** — Si comincia già a parlare di elezioni per la nomina di due consiglieri provinciali al posto del defunto D'Andrea o del scaduto comm. Piccoli.

Si fanno anche i nomi di parecchi candidati — e sono molti — ma sino ad ora nulla di concreto.

Si parla anche di riunioni che fra giorni, pare saranno tenute a Travasio o Pinzano.

Non appena vi saranno delle novità vi scriverò. Per ora attendiamo.

**Treni lumaca.** — Da quindici giorni abbiamo un servizio ferroviario impossibile. Tutti i treni arrivano con ritardi notevoli.

Anche ieri sera il treno delle 19.30 arrivò alle 20.50. Ciò porta un danno non indifferente, e lo protesto giusto non vengono per nulla ascoltati.

Fino a quando? *Frat.*

**Buia**  
1 novembre

**Nuovo ufficio postale.** — Vengo a conoscenza che qui a Buia e propriamente nella frazione d'Urbignacco è stato istituito un ufficio postale di terza classe. E' già stato bandito un concorso che scade il 20 corr. mese per la nomina del titolare postale, con l'annuo stipendio di 360 lire. Ora che abbiamo due uffici po-

stali, si rende necessaria anche la posta del treno che parte da Udine alle dieci e mezzo, giacché mancando questa, le corrispondenze e giornali che si dovrebbero ricevere alle 13, si è costretti ad aspettarle fino alle 21, con grande scomodo dei cittadini e scapito degli affari.

Non potrebbe l'egregio marchese cav. Corsi, usare anche questa facilitazione?

Miosso

### S. Vito al Tagli.

1 novembre

**Compagnia Drammatica.** Come vi scrissi, ieri a sera con la *Tosca* s'ebbe la serata d'onore della prima attrice Annina Villani. Quantunque il tempo fosse passimmo, il concorso fu numeroso. La signorina Villani fu applauditissima e dopo il terzo atto le venne offerto dalla presidenza del teatro un regalo chiuso in una elegante scatola. Nella *Tosca* la Villani si mostrò artista fine, piena di sentimento, capace di farsi onore anche in un grande teatro. Stasera ripose, domani *La zia di Carlo* e *Le maschere*.

## GRONAGA CITTADINA

L'ufficio di redazione e amministrazione del "Friuli", trovandosi nella tipografia Tosolini, via Savorgnana 13.

La congiunzione telefonica della nostra provincia colla rete oltre Treviso

### Le tariffe

La direzione delle Poste e Telegrafi ha partecipato alla deputazione provinciale che gli uffici della rete interprovinciale di Venezia, tutte le volte che il traffico lo consente, possono essere ammessi a corrispondere con le linee di recente inaugurazione oltre Treviso.

Tali linee sono: Treviso-Conegliano-Vittorio, della Società cooperativa telefonica di Conegliano; Conegliano-Pordenone (con relativa rete intercomunale); e Pordenone-Odoroipio-Udine della Cooperativa telefonica intercomunale di Pordenone.

Il Ministero informa inoltre che sarà prossimamente inaugurato il nuovo circuito telefonico Treviso-Oderzo-Motta di Livenza.

Le suddette linee e reti interurbane, oltreché con Venezia per mezzo della Treviso-Venezia, possono collegarsi colla rete interurbana della Carnia, per mezzo della Pordenone-Udine, congiunta alla Udine-Tolmezzo.

L'applicazione delle tariffe viene fatta giusta il disposto del V capoverso dell'articolo 14 del testo unico delle leggi sui telefoni, secondo il quale la tariffa per comunicazioni che rielidono l'allestimento di due o più tronconi di linee esercitati da concessionari diversi, è uguale alla somma delle tariffe parziali, applicata sui singoli tratti.

Così, ad esempio la tariffa complessiva per una conversazione da Venezia a Tolmezzo sarà uguale alla somma delle seguenti tariffe parziali:

Venezia-Treviso	L. 0,50
Treviso-Conegliano	» 0,30
Conegliano-Pordenone-Udine	» 0,50
Udine-Tolmezzo	» 0,50

Totale L. 1,80

Ecco poi un quadro tariffa delle conversazioni telefoniche originarie da Venezia e dirette sulle linee di cui trattasi, avvertendo che nel quadro stesso si sono indicate anche le tariffe da applicarsi alle comunicazioni per Oderzo e Motta dell'inaugurando circuito Treviso-Oderzo-Motta.

**Tariffe telefoniche interurbane di Venezia per le seguenti destinazioni:**  
 Ampezzo 1,50 — Arta 1,80 — Artagnan 1,60 — Aviano 1,30 — Buia 1,60 — Casarsa 1,30 — Cividale 1,60 — Codroipo 1,30 — Coneglians 1,80 — Cordovado 1,30 — Enemonzo 1,80 — Formonzo 1,80 — Forst Avoltri 1,80 — Gemona 1,80 — Maniago 1,30 — Montebelluna 1,30 — Motta di Livenza 1,80 — Oderzo 0,80 — Ovaro 1,80 — Paulara 1,80 — Paluzza 1,80 — Pasiano 1,30 — Piano d'Arta 1,80 — Pordenone 1,30 — Porcia 1,30 — Prata 1,30 — Prato Carnico 1,80 — Rigolato 1,80 — Sacile 1,30 — Sottrio 1,80 — Stazione per la Carnia 1,80 — San Daniele 1,60 — S. Vito 1,30 — Tolmezzo 1,80 — Treppo Grande 1,60 — Udine 1,30 — Villa Santina 1,80 — Vittorio 1,00.

### Sempre mancanza di carri

Ci giunge notizia della Stazione per la Carnia che anche colla v'è grandissima deficienza di carri.

Un'immensa quantità di merci, specialmente legnami, giace immobilizzata senza poter proseguire.

La Camera di Commercio, venuta a conoscenza della cosa, ha subito telegrafato alla direzione delle ferrovie dello Stato.

### Visita al Cimitero

Ieri, la solita processione convenzionale di visitatori si riversò al Cimitero, approfittando della mitatezza della giornata. Nell'atrio figurava la corona offerta, come abbiamo già ieri annunziato, dal Municipio in omaggio ai benefattori del Comune.

Anche gli studenti del R. Istituto Tecnico deposero, con gentile pensiero, sulle tombe dei compunti professori, Piero Bonini e Federico Viglietta, due ghirlande. Agli ingressi dei sotterranei facevano la guardia i civici pompieri.

Circolava, come al consueto, la teoria dei frati e dei preti salmodiati per il suffragio delle anime dei defunti, fermamente naturalmente sui toni di coloro, i cui superstiti avevano preventivamente pagato le preghiere.

Fra le opere d'arte nulla che meriti di essere segnalato, se si toglie la mole del monumento Camavito, opera dell'architetto D'Arco, il quale però per voler abusare dell'originalità ha finito in questo suo nuovo lavoro con l'eccezione. Genialissimo in ogni modo, come motivo e modellazione, il gruppo dei crisantemi.

In generale, migliore impressione di tutte le opere nuove, fanno sempre i vecchi conosciuti monumenti di questo nostro Cimitero.

### Unione esercenti

Nella seduta del 30 scorso mese il Consiglio direttivo di questa Unione deliberò di contribuire con L. 10 al Comitato popolare Pro riposo settimanale di Udine; di formare un comitato d'agitazione contro i continui ingiusti ed enormi aumenti del reddito per l'imposta di ricchezza mobile; e di dare nel corr. mese, auspice l'Unione Esercenti, una importante conferenza del noto industriale Comm. Michelangelo Prolo Pisani, ex Sindaco di Napoli, sul tema: « Trasformazione ed abolizione del dazio consumo ».

Infine votò col seguente ordine del giorno un plauso all'on. Presidente della nostra Camera di Commercio per la sua opera al IV Congresso dei Commercianti tenutosi in questi giorni a Venezia.

### Ordine del giorno

Il consiglio direttivo dell'Unione Esercenti in esito alla relazione del proprio delegato al IV Congresso dei Commercianti ed industriali italiani a Venezia vice presidente sig. Giuseppe Riodini; relazione dalla quale risultò essersi il sig. Presidente della locale Camera di Commercio, On. Morpurgo adoperato con efficaci mezzi a sostenere gli interessi della città nostra per ciò che riguarda la sua deplorata esclusione dagli abbonamenti ferroviari.

### si sono il dovere

di porgero un plauso è una parola di ringraziamento allo stesso on. Morpurgo per la viva parte da lui presa in questa questione di capitale interesse per la città nostra e nello stesso tempo all'incremento della sua vita commerciale.

### I trasporti funebri municipalizzati

Ieri sarebbe dovuto cominciare il servizio municipale per i trasporti funebri, ma non essendo ancora compiute tutte le pratiche, si spera che l'esercizio potrà entrare in attività col giorno 9 corr.

Se la memoria non ci fa difetto ci si pare che la municipalizzazione dei trasporti funebri venne decretata quattro o cinque anni fa.

Davvero che le Giunte sedicentesime democratiche non si distinguono per troppa fretta nell'esecuzione dei progetti.

### Il forno municipale

#### La prima giudiciana

L'altra sera si è riunita la Commissione amministrativa del forno municipale per esaminare la situazione economica dopo i primi 15 giorni.

Le spese d'impianto rimasero entro il limite delle 16,000 lire stanziata in bilancio, e nonostante le difficoltà del primo momento si poté ottenere il pareggio.

Si spera quindi che il forno potrà continuare con buon successo o che il prezzo del pane potrà variare di un centesimo in più o in meno secondo il prezzo della farina.

### Di un poeta caro al Friuli

Il *Secolo XX*, l'ottima rivista mensile di Casa Treves, pubblica, nel suo ultimo fascicolo del novembre, un simpatico articolo del sigg. Aldo Van don Borre e Gio. Batt. Comello, riccamente illustrato, il quale diffusamente parla di un poeta patriota, caro per lunga dimora al Friuli. Lo scritto è dedicato alla vita di animoso milito della indipendenza e di educatore esemplare, ed alle opere di dotto letterato o di geniale poeta civile, di Luigi Pinelli, che Udine ricorda con affetto reverente e grato.

Giosue Carducci, il grande maestro, ha espresso il desiderio che sia rinfrescata la memoria poetica del Pinelli, che egli aveva giudicato «vra natura di poeta, del poeta come dicono soggettivo; natura indole nervosa, solitaria, raccolta e che può insistere e resistere nella poesia italiana, sottile, accurata»; ed opportunamente oggi il *Secolo XX* richiama l'attenzione degli italiani sulla operosità dello scrittore trivigiano che ha l'animo fiero o gentile del patriota antico e del democratico sincero, e l'ingegno acuto nutrito di severa, classica cultura.

Vada all'illustre e caro prof. Pinelli il nostro omaggio di ammirazione affettuosa.

### Pro riposo settimanale

Fra i comuni interpellati dal Comitato popolare per un voto del Consiglio comunale in merito alla legge del riposo festivo, pervenne la seguente:

Codroipo, 30 ottobre.

Spett. Comitato Popolare

« Pro riposo festivo »

Udine  
 Non potendo convocarsi il Consiglio, in Giunta municipale, sostituendosi al medesimo in forza dell'art. 136 della legge comunale, in seduta 28 corr. unanimemente esprimendo il desiderio che il riposo festivo settimanale possa darsi fra non molto un fatto compiuto, ha deliberato di dare voto favorevole all'agitazione e di fare adesione al Comitato che si terrà in codesta città nel 5 p. v. novembre.

Tanto mi prego comunicare all'invito contraddistinto.

Con osservanza

Il Sindaco E. GIUSTI.

### Gli introiti del dazio consumo

Gli introiti dazio consumo del mese di ottobre 1905 ammontarono a lire 78,446.02 — Quelli dell'ottobre scorso anno furono di lire 79,457.00 — quindi in meno L. 1041.48.

Gli introiti a tutto ottobre 1905 furono di L. 668,320.95 — Quelli a tutto ottobre 1904 furono di L. 642,026.24 — quindi in più L. 26,294.71.

L'introito della tassa sulla fabbricazione acque gruppo nel mese di ottobre 1905 fu di L. 333.34 — Quello della tassa sugli spettacoli e trattenimenti pubblici fu di L. 108.20 — totale L. 441.54.

Le contravvenzioni constatate nel mese di ottobre 1905 furono 20.

### Le chiamate della classe 1885.

Il comando del distretto militare di Udine ha pubblicato il manifesto per la chiamata generale alle armi delle reclute di prima categoria della classe 1885.

Gli appartenenti al I. Mandamento di Udine (città, suburbio e frazioni) dovranno presentarsi il giorno 24 novembre. Per gli altri mandamenti della provincia sono fissate le seguenti date:

21 novembre: Tolmezzo, Amaro, Arta, Cavazzo Carnico, Cervineto, Coneglians, Forst Avoltri, Lauco, Ligosullo, Ovaro, Paluzza, Paulara, Prato Carnico, Ravascione, Rigolato, Sottrio, Treppo Carnico, Verzegnis, Villa Santina, Zuglio.  
 Cividale, Attimis, Buttrio, Corno di Rosazzo, Faedis, Ippis, Manzano, Moimacco, Povoletto, Premariacco, Perpetto, Remanzacco, S. Giovanni di Manzano, Torreano.

Gemona, Artegua, Bordonò, Buia, Montebelluna, Ortoppe, Trasagulis, Venzone.

Moggio, Chiusaforte, Dogna, Pontebba, Raccolana, Resia, Resiutta.

San Pietro, Drenchia, Grinacco, Rodda,

S. Leonardo, Savogna, Stregna, Tarcotta, Tarcento, Cassacco, Cisarjns, Lusovera, Magnano in Riviera, Nimis, Platischia, Segnacco, Treppo Grande, Tricesimo.

22 novembre: Ampezzo, Enemonzo, Forst Sopra, Forst di Sotto, Preone, Ravos, Sauris, Socchieve.

Maniago, Andreis, Arba, Barcis, Cavasso Nuovo, Cimolais, Claut, Erto Casso, Fanna, Frisanco, Vivaro.

Spilimbergo, Castelnuovo, Clausetto, Forgaria, Meduno, Pinzano, S. Giorgio della Richinvelda, Sequais, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Travesio, Vito d'Asio.

24 novembre: Camporomido, Peletto Umberto, Lestizza, Martignacco, Mereto di Tomba, Mortogliano, Pagnacco, Pasiati di Prato, Pasiati Schiavonico, Pavia di Udine, Pozzuolo, Pradamano, Rana del Roine, Tavagnacco.

Codroipo, Bertolo, Camino di Codroipo, Rivolto, Sedegliano, Talmassons, Varmo. S. Vito al Tagliamento, Arzene, Casarsa della Delizia, Chions, Cordovado, Morsano, Pravedomini, S. Martino, Sesto al Reghedo, Valvasone.

Iatisana, Muzzana, Paluzzo dello Stella, Pocatina, Precentico, Rivignano, Ronchis, Teor.

26 novembre: S. Daniele, Colloredo di Montalbano, Coseano, Dignano, Fagnana, Majano, Moruzzo, Ragogna, Rive d'Arcano, S. Odorico, S. Vito di Fagnana. Palmanova, Bagnaria, Bicinicco, Carliano, Castions di Strada, Gonars, Marano Lagunare, Porpetto, S. Giorgio di Nogaro, S. Maria la Longa, Trivignano.

Pordenone, Aviano, Azzano Decimo, Cordenons, Fiume, Fontanafredda, Montebelluna, Pagnano, Pavia, Prata, Rovereto, S. Quirino, Valloncollo, Zoppola.

Sacile, Brugnera, Budello, Canova, Polcenigo.

### Femmine in rissa.

Il pubblico che ieri mattina si trovava in piazza Mercatantonio ebbe lo spettacolo di una violenta rissa fra tre donne.

Le fruttivendole Giovanna Pecoraro, Augusta Taragoni e Cantavutti vennero a parole per questioni di interesse.

Da prima gridarono o si scambiarono delle parole... gentili, e poi si scagliarono l'una addosso dell'altra somministrandosi reciprocamente dei ceffoni e tirandosi per i capelli.

Il vigile di guardia, al stento separatale, le condusse all'Ufficio di V. U.

### L'ultima sessione della Corte d'Assise

si riaprì il 21 corr. Non venne ancora completato il ruolo dei processi da discutere.

Sono però già fissati i seguenti processi: Contro l'ex segretario di Trasaghis, Fabris, per falso e peculato; contro l'impiegato postale di Tolmezzo, Lario, per falsi, peculati e adulterio.

### Sulla trasformazione dell'Istituto Uccellis.

Nel *Cittadino* di Roma dell'altro ieri troviamo l'articolo di fondo dedicato al nostro Istituto Uccellis.

L'articolo, che ha per titolo « Per la cultura dei fratelli irredenti » e merita di essere segnalato, incomincia con questo brano:

« Il ministro Bianchi ha fatto nella cerchia ristretta della sua competenza amministrativa, un piccolo atto che ha una grande importanza politica; ha preso accordo colle autorità locali di Udine per trasformare un collegio ed altre fondazioni private di quella città in un educando femminile destinato ai cittadini italiani del confine e delle provincie irredente, la cui cultura italiana è seriamente minacciata dall'invasione slava penetrata già in molti Comuni della provincia di Udine, verso il confine. Egli ha mandato colà il prof. Orvò, libero docente nell'università di Roma e consigliere prov. di Roma, il quale è tra i pochi veramente distinti e colti funzionari del Ministero della P. I., coll'incarico di preparare lo statuto della nuova fondazione e il progetto di legge per regolare la vita giuridica ».

L'articolista, però, seguita dicendo che per la trasformazione dell'istituto non dovrebbe essere necessario un progetto di legge ma dovrebbe bastare un decreto

reale. Infatti: « Lo scopo di esistenza scolastica dei nostri cittadini del confine e di quelli di Trieste nostra, dell'Istria e della Dalmazia italiana è così urgente e moderno che può ben giustificare un decreto reale di trasformazione di fondazioni esistenti, ancorché queste abbiano uno scopo diverso che potrebbe ancora raggiungersi lasciando inalterate le cose. »

Nell'articolo si sostiene l'idea del decreto reale anche con altre ragioni giuridiche e politiche.

Noi, senza entrare in merito a questa idea, ci ralleghiamo in ogni modo di vedere, come un nostro istituto educativo venga preso tanto seriamente in considerazione.

### Il servizio di assistenza negli Ospedali.

#### Per preparare un personale laico.

E' questo del servizio di assistenza negli ospedali un terreno sul quale per lungo tempo il clericalismo si credette inattuabile, e quasi inattuato fu davvero finora, non per sua forza intrinseca né per qualche sua peculiare prerogativa ma per la poca energia di quanti pur pensano non essere l'impoverimento delle cure per un infermo il monopolio di chi veste un abito religioso, e troppo spesso invece di ardere di compassione per i miseri intende barattare l'opera data per le corsie di un ospedale con un salario futuro.

Fu sinora inattuato; ed invero se si tralascia qualche esempio qua e là di amministrazioni comunali che furono ardite da sostituire alle religiose infermiere le infermiere laiche, il lavoro per rendere sempre meno confessionale la vita pubblica nelle nostre città; fu più rivolto ad altri campi, e l'aureola della suora infermiera rimane ancora in gran parte intatta.

Ma se non orriamo, tolto il coefficiente della femminilità, che intensifica l'azione del sentimento nell'alterare il sereno giudizio della mente liberale in siffatto argomento, null'altro parla a favore delle suore.

Che se si è giunti al punto di ritenere necessaria la funzione di infermiera di questa milizia ora eccitante ora incoercibile, irragionata dagli abili ufficiali del Vaticano, e ciò anche da chi si pensa di aver gettate le catene del clericalismo, gli è per una fatale neghittosità della attività laica e liberale, che si adatta a non ricorrere e preparare un'eventuale organizzazione migliore.

Da molti si pensa che l'opera delle suore negli ospedali, quantunque non non scova di difetti, sia in principio ottima a cagione di un elemento che altrove non si saprebbe trovare; lo spirito di sacrificio; elemento che si crede possa con maggiore facilità prodursi sotto lo stimolo dello spavento dell'al di là e sotto l'etichetta di un soggolo e di una cuffia di monaca.

Ebbene è questo che noi particolarmente vogliamo.

Scartiamo infatti le eccezioni più rare che non si creda, e noi troveremo che ciò che di solito fa la vocazione della suora, sono o la suggestione di un abile confessore, o i dispiaceri e le difficoltà della vita. E penseremo noi che questi fattori siano sufficienti per decretare, alla suora l'aureola dell'abnegazione e per assicurare loro le cognizioni necessarie all'arduo ufficio?

Conveniamo che quella dell'infermiera vuol essere una missione e non un mestiere e che per essa si richiedono doti speciali; ma qual che pensiamo altresì è che un personale laico, accuratamente scelto e adeguatamente preparato, risponderà ben meglio allo scopo che non il personale religioso, deficiente per quanto riguarda le cognizioni tecniche ed in cui il criterio di scelta è troppo spesso dato dal più spiccato spirito confessionale.

Certo nella massa di un personale laico si troveranno le mestieranti, che nessun pensiero di sollecitudine affettuosa spingerà verso gli ammalati; ma chi oserà sostenere che lo stesso non avvenga nel personale religioso?

Anche qui l'abitudine uccide i primi sentimenti di abnegazione, facilitata in ciò dal concetto cattolico dell'opera meritatoria; anche qui il domone dell'egoismo soffocherà spesso ogni impulso altruistico;

e perchè fosse altrimenti bisognerebbe...
supporre che un distintivo religioso basti ad allontanare dall'animo e l'invidia e l'orgoglio e la malinconia e l'intolleranza.

Infatti non sono pochi gli esempi di maltrattamenti, di sozzure di istituti clericali; gli esempi di conazione dello cocostanza, esercitata con mille piccole astuzie nelle corsie degli ospedali, sicchè chi più debole si piega alle pratiche di culto diventa oggetto di cure speciali, mentre chi tenta sottrarsi ad esse è circondato da un'atmosfera di gelo e di diffidenza; gli esempi, infine del come a poco a poco si avvicina e si faccia l'impulso verso libertà e l'indipendenza di spirito, certo più debole in un corpo malato.

Se la coscienza è un tempio sacro, cui nessuna violenta conazione deve attentare, la coscienza di un infermo è tale doppiamente, in ragione della poca capacità di reazioni che dal morbo e dalle circostanze le è lasciata, e vorremmo che quanti nutrono sentimenti di libertà si rappresentassero l'angoscia e l'amarezza di chi trovavasi senza difesa esposto a siffatta inttura.

Abbiamo detto che l'antecola della suora rimane per molti ancora in gran parte intatta; ma scendiamo una volta con lo spirito dell'osservatore sereno nelle corsie di un ospedale e guardiamo l'istituzione all'opera.

Guardiamo se gli esempi di suore comprese della loro missione siano generali o almeno in maggioranza, o se piuttosto non siano sprazzi isolati e intermittenti di amore del prossimo in rapporto a quanto esse conservano ancora di umano. Siamo certi che frequentando gli ospedali, interrogando gli ammalati, considerando da ogni lato l'istituzione, i fattori delle suore per puro sentimento, proveranno una delusione amara.

Generalmente negli istituti ospitalieri il personale religioso ha impero quasi assoluto sul laico, il quale se non vuole perdere l'impiego deve assecondare quanto l'altro dispone, badando non tanto a servire l'ammalato quanto ad avvertire la suora quando ci sia un ammalato in condizioni poco buone, acciocchè questa possa prontamente avvertire il confessore. Di quando in quando si fa la confessione generale; e se qualcuno si ribella a questa usanza, egli cessa di essere prossimo diventa un inasubordinato, un fastidioso, di nulla contento; si studia ogni mezzo di arroccargli dispiacere, trascurando il servizio. Il personale sanitario comprende ogni cosa, dà ordini, gli si risponde che è stato fatto o si farà, ma l'indomani continua la tortura.

Chi ha tentato imporsi ha dovuto riconoscere la sua impotenza, perchè l'amministrazione nulla ascolta all'infuori del rapporto dell'infallibile suora. Succede che l'ammalato s'adatti alle pratiche per ingraziarsi la suora e rendersi meno penosa la vita.

Quanto esponemmo ed è la realtà è più che sufficiente a farci persuasi della necessità che un tale stato di cose abbia a cessare, a conseguire la qual cosa unico rimedio la sostituzione di un personale laico al religioso.

Già sono sorti in vari ospedali medici volenterosi che impartiscono al personale laico una serie di lezioni di assistenza agli infermi; altre scuole furono create per preparare un personale atto a prestare servizio presso ammalati a domicilio. E questo è già un piccolo passo verso la meta; ma ancora la compagine religiosa che impera negli ospedali non è stata affrontata. Occorre promuovere la fondazione immediata di scuole ospedaliere gratuite per gli infermieri.

Non potranno essere ammessi a questo scuola che persone di condotta irrepreensibile, che posseggano tutti i requisiti morali, sociali e fisici stabiliti da opportuno regolamento.

Non specializziamo le norme della scuola o suggerita, che sarà compito dei competenti; ma concludendo diciamo esser dovere imprescindibile di tutti i veri democratici dar mano a un'opera come questa, diretta a sottrarre tanti infelici, già oppressi da mali fisici, all'influenza del clericalismo.

Beneficenza
I signori Anna e Nino Sonvilla per onorare la memoria del rispettivo marito

e padre sig. Vittorio Sonvilla hanno largito L. 100. - a favore della Colonia Alpina Friulana.
Il sig. Cav. Leonardo Rizzani cognato del sig. Vittorio Sonvilla, offrì L. 50. - pure a favore della Colonia Alpina.
Con vivissima riconoscenza la Presidenza del Comitato Protettore dell'Infanzia, ringrazia.

Pro Calabria
L'altro ieri il comitato cittadino «pro Calabria» ha spedito al Sindaco di Venozia, presidente del comitato Venotrentino l'intero importo delle offerte raccolte nella somma di L. 4072.45.

Funerari
Nel pomeriggio di ieri seguirono i funerali del signor Vittorio Sonvilla, furono sepolte le corone deposte agli foreto e lungo lo stado di amici e conoscenti dell'estinto dietro il carro. Intervenne anche la Società Operaia con la bandiera.
Alla famiglia Rizzani e agli altri congiunti del defunto facciamo le nostre condoglianze per questa perdita.

Par gli ammalati d'ORECCHIO, NASO, GOLA
Sappiamo che per questi ammalati si aprirà col giorno 8 Novembre p. v. un gabinetto di cura in posizione centralissima. Il sig. Dottor Luigi Zapparoli, di Milano, già assistente dello specialista prof. Corradi e della Clinica otorinolaringologica Nicolay di Milano, eserciterà da 10 anni la propria specialità, consulente per le malattie d'orecchio, naso, gola di parecchi istituti sanitari, quali l'ospedale maggiore di Mantova, il Santorium di Salsomaggiore, l'ospedale infantile di Mantova, ricovera ed opera esclusivamente malati d'orecchio, naso e gola, ogni giorno non festivo dalle 9 alle 12 in via Belloni, 10 (Piazza Vittorio Emanuele).

Al nuovo sanitario proveniente dalla Clinica Nicolay di Milano, una delle più moderne di questo ramo speciale, il nostro benvenuto.

INTERESSI E CRONACHE PROVINCIALI
Cividale

Nel Camposanto - E' il di dei morti: l'aria è pesante ed il cielo plumbeo minaccia da un momento all'altro di bagarre i pietosi che s'avviano a visitare i loro cari. La campana della chiesetta del camposanto fa risonare i suoi lugubri rintocchi, che tristemente si ripercuotono per l'estesa pianura e che giungono malinconici fino alle porte della Città.

Noi pure facciamo una visita. Prima nel Cimitero Vecchio, dove può dirsi che sia una vera profanazione di tombe, e che sarebbe ora di chiuderlo e pensare al dissodamento o trasporto dei resti nell'ossario del Cimitero monumentale.

Nel nuovo asilo abbiamo riscontrato un poco di più ordine, ma vi è molto ancora da perfezionare. In quanto poi alle iscrizioni lapidarie, lasciano molto a desiderare. Poveri morti!

Il pellegrinaggio fu straordinario, e quasi tutte le tumulazioni erano adorne di fiori, di nastri, di sempreverdi, segno di gentile pensiero verso coloro che non sono più a dividerlo le gioie ed i dolori nelle famiglie.

Criantemi - Dobbiamo registrare oggi due perdite: Stanolo Luigi fu Gaetano d'anni 74 di Udine, mancato questa mano dopo lunga degenza a letto; e Beati Rosa vedova Piatti di anni 66 di Cividale, morta dopo brevi giorni di grave malattia.

Alle desolate famiglie le nostre condoglianze.
Dazio Consumo - Si dice che una ditta da Venozia abbia fatto una offerta vantaggiosissima per avere il dazio consumo in appalto, o molti sarebbero di opinione di approfittare della circostanza. Siccome però venne già deliberata la esecuzione per economia, non sappiamo come la pensino i nostri amministratori.

Quanto prima sarà convocato il consiglio per l'approvazione del Regolamento ed annessa tariffa, ed in allora può darsi che si venga a quella di ripetere la discussione.

La esazione diretta è più naturale conseguenza ai tempi che corrono ma, quando vi è di mezzo il conquisito, cioè una somma vistosa e positiva, sulla quale potervi calcolare, può avvenire che i parei si mutino:

TEATRI ED ARTE
La "Tosca", al Minerva

Come già abbiamo annunziato, sabato al Teatro Minerva andrà in scena la Tosca del m. Giacomo Puccini, opera nuova per Udine, uno degli spartiti della scuola moderna che più hanno incontrato il favore del pubblico.

Certo anche la nostra città sentiva vivo il desiderio di conoscere e gustare il lavoro delle melodie già popolari, dal dramma emozionante, tanto più che l'impresa s'è messa con tutto l'impegno per offrire uno spettacolo proprio di primo ordine.

Possiamo darvi i nomi degli artisti che interprotano la Tosca: Scarpa - Vincenzo Ardito (baritone), Tosca - De Roma (soprano), Cavaradossi - Angelo Santini (tenore), Angelotti - Giovanni Bardi (basso), Sargostano - Guido Viganò (basso comico).

Il baritone, la donna e il tenore, che sostengono le parti principali, sono cantanti di bella fama nel mondo artistico. La prima della Tosca è fissata per questo sabato.

Mercato dei valori
Camera di Commercio di Udine

Table with financial data including Rendita (5%, 3 1/2%, 3%), Azioni (Banca d'Italia, Ferrovie Meridionali, Società Veneta), Obbligazioni (Ferrovie Udine-Pontebba, Meridionali, Mediterraneo 4%, Italiane 3%, Cred. com. e prov. 3 1/2%), Cartele (Fondaria Banco d'Italia 3 7/8%, Cassa R. Milano 4%, Ist. Ital. Roma 4%), Cambi (chèques a vista) (Francia (oro), Londra (sterline), Germania (marcs), Austria (corono), Pietroburgo (rubli), Rumania (lei), Nuova York (dollari), Turchia (lire turche)).

G. APOLLONIO direttore proprietario
PUPPIN PIETRO fu GIOVANNI gerente resp.

Bollettino meteorologico.
2 novembre ore 8: Termometro + 10; Minima all'aperto nella notte + 6.7; Barometro 8.43; stato atmosferico piovoso; pressione calma. Ieri: vario, temperatura massima + 13.6, minima: + 7.8, media: + 10.87.

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie Sonvilla, Camovitto e Rizzani cav. Leonardo profondamente commossi si sentono in dovere di esternare i più sinceri ringraziamenti a tutte quelle gentili persone che coll'intervento ai funerali ed in qualsiasi altro modo vollero dare l'ultimo tributo d'affetto e di stima al loro amatissimo estinto Vittorio Sonvilla. Chiedono di essere compatiti per le involontarie omissioni in cui fossero incorsi in tanta jettura.

CESARE Dott. GIULIO
Malattie interne e specialmente malattie di petto

Visite dalle 13 1/2 alle 14 1/2 tutti i giorni meno le domeniche.
PIAZZA XX SETTEMBRE, N. 7.

Pannello nonchè pannelli di lino, cocco e sesamo trovansi in vendita presso la ditta L. NIDASIO di Udine (Fuori Porta Gemona)

Dott. LUIGI SPELLANZON Gabinetto dentistico
Medico-Chirurgo. Cura della bocca e dei denti. Denti e dentiere artificiali. Udine, piazza del Duomo n. 3.

Sellai! Calzoi!..
Presso la premiata Tintoria LUIGI MOSCHIONI UDINE (Ghiavrie, 84)
trovansi una speciale tintura nera istantanea per cuoio che non lo altera. Prezzi inferiori a qualsiasi articolo estero congenero.

Orario ferroviario

Arrivi da
Venezia 7.43, 10.7, 15.17, 17.6, 23.22, 3.45.
Pontebba 7.58, 11.1, 17.9, 19.45, 21.25, 23.05, 7.32, 11.6, 12.50, 19.42.
Palmanova 8.58, (1) 9.58, 16.38, (1) 18.36, 21.39 (1).
Cividale 7.2, 10.10, 12.37, 17.40, 22.50
Partenze per
Venezia 4.20, 8.20, 11.25, 13.16, 17.30, 20.6.
Pontebba 6.17, 7.58, 10.35, 17.15, 18.10
Gormons 5.25, 8.1, 15.43, 17.25
Palmanova 7.10 (1), 12.55 (1), 17.56, 19.25 (1)
Cividale 5.54, 9.5, 11.15, 15.54, 21.45
(1) A. S. Giorgio coincide con la linea Corvignano-Trieste.
Tram a Vapore Udine-S. Daniele
Partenze da Udine stazione tram: 8.10, 11.40, 15.15, 18.
Arrivi da S. Daniele stazione tram: 8.22, 12.25, 15.10, 18.45

Ai buongustai.

Il sottoscritto si pregia rendere noto ai Signori buongustai che per tutta la Stagione troveranno nel suo negozio i rinomati Tartufi bianchi del Piemonte freschi, le prelibate Salsicce di Vienna e della Carniola, dei Salamini alla cacciatora, formaggio Imperiale, crouti del Tirolo e tante altre fine e gustose specialità estere e nazionali.

CARNE IMPERIALE
QUINTINO LEONCINI
Via Meroatovecchio - Udine

PREMIATO
Laboratorio Chimico Farmaceutico
Giulio Podrecca
CIVIDALE

Emulsione Podrecca

d'olio puro di fegato di merluzzo inalterabile con ipofosfiti di calcio e sostanze vegetali. Detta emulsione per la sua inalterabilità è ritenuta fra tutte la migliore. Essa gode interamente la fiducia del pubblico per gli eccellenti risultati ottenuti nelle persone affette da Anemia, Rachitide, Scrofola, Consunzione.
Di sapore gradevolissimo viene digerita ed assimilata con facilità assoluta.
Premiata con medaglia d'oro all'Esposizione internazionale di Roma, 1905; Parigi, 1904; Gran premio e medaglia d'oro; Firenze, 1904; medaglia d'oro; Londra, 1904; Gran premio e medaglia d'oro.
VENDITA: In bottiglia grande lire 3. - media lire 75, piccola lire 1. - franca nel regno. - Sconto ai rivenditori.



MALATTIE d'orecchie gola e naso

D. G. VITALBA Specialista
VENEZIA
Calle degli Avvocati, 3900
VISITE tutti i giorni dalle 15 alle 17.
PADOVA
Via S. Francesco, 43
VISITE martedì, giovedì e sabato dalle ore 10 alle 12.

La "FONTE PALMA" di Loser Janos (Budapest)
da l'ACQUA PURGATIVA, NATURALE RINFRESCANTE
più apprezzata e più raccomandabile, perchè non affatica nè indebolisce, nè cagiona alcun spiacevole effetto.
Preferita dal ceto medico di tutto il mondo.

Magazzini Generali

della Camera di Commercio di Udine
annessi alla stazionatura ed assaggi delle sete
I Magazzini ricevono in deposito, a semplice custodia o verso rilascio di note di pugno (Warrants):
Sete, bozzoli, cascami ed affini, cotone, canape, tessuti in genere, coloniali, cereali, pelle ed altri generi compresi nella tariffa dei magazzini generali.
La direzione dei magazzini s'incarica del ricevimento e consegna della merce, procura lo sconto dei Warrants con tasse di favore, fa incassi e pagamenti dietro ordine ed altre operazioni contemplate dal regolamento.
Magazzini situati nel viale della stazione (locali Burghart) e in via Prefettura nei locali della Camera di commercio.
Si spedisce a richiesta regolamenti e tariffe.

Non adoperate più Tinture dannose

Ricorrete alla VERA INSUPERABILE Tintura istantanea (brevettata)
Premiata con Medaglia d'oro all'esposizione campionaria di Roma 1905.

R. Stazione sperimentale agraria di Udine.

I campioni della Tintura presentata dal signor Ludovico Re bottiglie 2, N. 1 liquido colorato in bruno; non contengono nè nitrato o altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio; nè altre sostanze minerali nocive.
Udine, 18 gennaio 1901.
Il direttore Prof. Nallino
Unico deposito: presso il parroco Lodovico RE, Via Daniele Manin.

PANE SANISSIMO

Chi non amasse l'enorme economia in famiglia di 2 Confessimi al Chilogramma, trova ottimo pane presso l'unica premiata pistoria con medaglia d'oro di

ENRICO CAUGH in Via Gemona

Lavorazione a forza elettrica, colla premiata impastatrice e granulatrice E. Meschini.
Farine delle migliori dei premiati molini Stucky di Venezia, e Magistris di Udine - pane sanissimo - cottura perfetta - servizio a domicilio.

CARDIACI

Volete in modo rapido e sicuro scacciare per sempre i vostri mali, disturbi di cuore recenti e cronici?
Volete robustezza, calma perenne dell'organismo?
Opuscolo gratis. - Scrivere:
Premiato Lab. Farm. OTT. CANDELA ALZANO (Bergamo)

AGQUA DI PETANZ

eminantemente preservatrice della salute
dal Ministero Ungherese brevettata - LA SALUTARE - 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Sgallione medico del defunto Re Umberto I - uno del comm. G. Quirico medico di S. M. Vittorio Emanuele III - uno del cav. Giuseppe Lazzoni medico di SS. Leone XIII - uno del prof. comm. Guido Baccelli direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubblica Istruzione.
Concessionario per l'Italia:
A. V. RADDO - Udine
rappresentato dalla Ditta Angelo Fabris UDINE

